



Istituto Comprensivo n. 4 "C.Collodi-L.Marini"

Via Fucino, 3- 67051- Avezzano (AQ)

Tel. e Fax 0863/413764 – cod. mecc. AQIC843008 – cod. Fisc.90041410664

e-mail: agic843008@istruzione.it - pec: agic843008@pec.istruzione.it

sito web: www.istitutocomprensivocollodimarini.it

PROGETTO: APRIAMO LE PORTE a.s. 2015-16

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Il numero degli alunni stranieri del nostro Istituto Comprensivo richiede un coordinamento delle attività e di ogni opportuna innovazione didattica relativamente a questa realtà variegata e in continuo cambiamento. È utile perciò socializzare e conoscere le opportunità che si possono attivare per operare una reale inclusione (includere: non significa agganciare per assistenzialismo ma ricostruire il tessuto connettivo delle nostre comunità) e favorire un percorso scolastico finalizzato alla promozione umana e sociale degli alunni e, di riflesso, delle famiglie, prendendo spunto dalle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri di febbraio 2014".

Si dovrebbe intervenire su due fasi diverse : l'accoglienza e la innovazione didattica.

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E DI INSERIMENTO NELLA SCUOLA

L'accoglienza e l'inserimento nella scuola si colloca sia all'inizio dell'anno scolastico che in corso d'anno. Per questa ragione è preferibile avere un'organizzazione agile per non appesantire burocraticamente il primo momento del processo di inclusione. La conoscenza delle norme che regolano l'iscrizione è di fondamentale importanza così pure la formazione di un gruppo di lavoro per l'accoglienza formato da dirigente, docenti e personale amministrativo.

Fasi essenziali:

- 1) Ricostruire la storia personale, scolastica e linguistica del minore straniero attraverso i documenti presentati (il personale di segreteria dispone di modulistica in più lingue per facilitare la compilazione delle domande di iscrizione e dare informazioni sul funzionamento della istituzione scolastica) e il colloquio con i genitori, anche attraverso la collaborazione di mediatori o traduttori.
- 2) Secondo il DPR 394 31/8/99 Art.45 comma2. "i minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:
 - a) dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe, **immediatamente** inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
 - b) dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
 - c) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
 - d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.
- 3) In base alla conoscenza ed ai momenti di osservazione si procede alla definizione della classe e la sezione di inserimento che risponda alle esigenze dell'alunno.
- 4) Patto educativo con la famiglia straniera al fine di ottenere collaborazione positiva.
- 5) Durante i primi giorni si rilevano i bisogni linguistici e di apprendimento e le competenze già acquisite e si elabora un piano individualizzato.

6) Si predispongono i dispositivi più efficaci per rispondere ai bisogni: modalità e tempi dedicati all'apprendimento dell'italianoL2; individuazione di risorse educative interne ed esterne alla scuola; attivazione di aiuto allo studio anche in tempo extrascolastico.

STRATEGIE DI ACCOGLIENZA

- Formazione docenti. Diffusione di notizie, bibliografie e siti internet utili per reperire informazioni di riferimento su iniziative già in atto, studi, corsi di aggiornamento ed indirizzi di associazioni e Onlus che si impegnano nel campo dell'intercultura.
- Conoscenza degli alunni. Un semplice modulo di richiesta dati (carta d'identità), anche bilingue per facilitare la comunicazione.
- Azioni di facilitazione linguistica. Supporti cartacei come alfabetieri bilingue, immagini chiare e dizionari minimi.
- Collaborazione con realtà extrascolastiche. La Caritas è aggiornata sui flussi migratori, sulle situazioni problematiche ed i bisogni immediati. Il Comune può offrire opportunità di assistenza.
- Cura dell'ambiente di accoglienza (indicazioni d'uso)
- Facilitare la dinamica relazionale tra pari nel gruppo classe.

DIDATTICA

1. Sperimentare nuove metodologie

- laboratori
- gruppi
- individualizzato
- progetti
- lezione collettiva

2. Approccio didattico

- Utilizzo di un linguaggio più semplice e valutazioni calibrate ai livelli di partenza
- Contenuti interculturali (piste innovative):
 - 1) Lavoro autobiografico
 - 2) Mantenimento della lingua madre
 - 3) Plurilinguismo
 - 4) Prospettiva interculturale dei saperi
- Osservazione didattica

3. Dispositivi di facilitazione (cartaceo, multimediale....)

- Scaffale dell'intercultura

4. Incontri rivolti alle famiglie di alunni stranieri.

5. Fornire indicazioni per gli alunni che rientrano nei loro paesi (argomenti da svolgere, seguiti dalla famiglia, per non bloccare il percorso iniziato).

6. Organizzare incontri con soggetti esterni per scambio di esperienze e collaborazione.

7. Diffondere buone prassi ed imparare a lavorare nelle classi multiculturali.

8. Analisi del territorio e bisogni individuati

Nel nostro I.C. il numero degli alunni stranieri supera quello delle altre realtà scolastiche della città a causa della prossimità del quartiere con la piana del Fucino, luogo di lavoro per moltissimi immigrati. Sono presenti alunni con cittadinanza non Italiana, alunni con ambiente familiare non italofono, alunni figli di coppie miste, alunni arrivati per adozione internazionale, alunni rom stanziali. I bisogni rilevati sono:

- a) contrastare le difficoltà di apprendimento dovute alla lingua;

- b) guidare gli alunni nello studio e nella rielaborazione personale;
- c) eliminare barriere e distinzioni, rispettando le differenze;
- d) favorire la partecipazione dei genitori di origine straniera;
- e) valorizzare le lingue non comunitarie;
- f) rimuovere le diffidenze della popolazione autoctona creando spazi e tempi per la conoscenza reciproca;
- g) sensibilizzare le famiglie non italofone all'importanza della scuola dell'infanzia.

Destinatari tutti gli alunni dell'I.C. in verticale.

Presenza di alunni immigrati nel nostro Istituto Comprensivo:

cittadinanza	infanzia	primaria	secondaria	
albanese	3	7		
algerina	1			
argentina	1			
dominicana	2			
lituana	1	2		
macedone	1	1		
marocchina	25	57	10	
pakistana	1		2	
romena	16	22	5	
russe	1			
tunisina	1	2		
venezuelana	1			
egiziana		1		
ucraina		3	2	
kosovara		1		
tot	54	96	19	169
rom	4	7	9	20
tot	58	103	28	189

Articolazione degli interventi, tempi e strumenti

1) laboratorio prima fase: orario scolastico e intensivo per circa due mesi e un totale di 20 ore (già in via di attivazione).

2) laboratorio linguistico permanente: orario scolastico ed extrascolastico, diluito da novembre a maggio.

3) guida allo studio in orario extrascolastico da novembre a maggio (anche alunni italiani per favorire l'integrazione).

Strumenti: sussidi per l'insegnamento di Italiano L2; schede facilitate per lo studio delle materie; mappe concettuali; facilitatori di matematica; computer anche con tastiere arabe; dizionari minimi; parole per studiare: piccolo dizionario delle parole più usate nelle varie discipline; dialoghi tradotti in varie lingue.

Attività 1: laboratorio intensivo in orario scolastico di Italiano L2 già in corso di attivazione con insegnanti specializzati. Obiettivi : Sviluppo delle capacità di ascolto e comprensione dei messaggi orali; acquisizione del lessico fondamentale della lingua italiana (2000 parole, le più usate; presentarsi e saper dare semplici informazioni personali; salutare; domandare l'ora;

esprimere una preferenza; nominare oggetti di uso comune); conoscere i verbi essere e avere ed i tempi semplici di qualche altro verbo tra i più usati; ampliare progressivamente le conoscenze lessicali; (leggere testi semplici; comprenderne globalmente il significato); scrivere semplici frasi dettate; comporre brevi testi (impugnare correttamente la penna).

Attività 2: guida allo studio in orario extracurricolare in collaborazione con:

- 1) associazione Rindertimi di Avezzano (intesa firmata nell'a.s. 2014-2015),
- 2) progetto "Studiamo insieme" tutor ai ragazzi, convenzione con IIS E. Majorana - Avezzano: volontariato degli alunni della secondaria di II grado;
- 3) un insegnante dall'organico potenziato;
- 4) un insegnante curricolare con ruolo di coordinatore;

-Metodologie ipotizzate: cooperative learning, peer education e autoapprendimento.

-Azioni individuate: Rilevare le difficoltà dello studio (linguistiche o di comprensione); aiutare nel ragionamento, far scoprire l'errore e correggerlo; stimolare l'apprendimento per scoperta; aiutare nell'organizzazione del lavoro; supportare i gruppi di lavoro tra pari; gratificare i risultati ottenuti.

Attività 3: arte, musica e sport per attività comuni in classe, facilitare l'inserimento ed anche l'osservazione da parte dei docenti per rilevare eventuali difficoltà o capacità degli alunni. Ascolto di musica moderna e canto anche senza parole; piccoli esercizi con la palla o la corsa per verificare la coordinazione spazio-temporale, oculo - manuale finalizzato al gioco di squadra che porta all'integrazione; attività grafica libera o di copiato per osservare le capacità di espressione e simboliche.

Attività 4: attivazione di corsi di lingue non comunitarie o straniere per valorizzare la multiculturalità e consentire alla popolazione scolastica di sperimentare ed apprezzare la varietà dei codici linguistici e crescere più aperti al mondo.

Attività 5: corsi di Italiano per adulti, in particolare per le madri che sono referenti dirette dell'inserimento e della vita scolastica dei minori.

Festa di fine anno: per favorire l'incontro tra tante culture e arricchirsi reciprocamente con lo scambio di tradizioni, cibi, letteratura, costumi.

Docente referente
Gabriella Di Cioccio